

Possessione e psichiatria, e l'eccesso di familiarità

Da una serie di conferenze pastorali dell'arciprete Gennadij Fast
Orthochristian.com, [Parte 3](#), 11 agosto 2022



Batjushka, di recente ho battezzato una bambina di sette anni. Conoscevo sua nonna, che la portava alla scuola domenicale, ma ho scoperto in seguito che questa ragazza non era battezzata. Come potevo ammetterla alla scuola domenicale se non era battezzata? Ho dovuto battezzarla prima, ma la donna mi ha detto che se il

metropolita Sergij non avesse accettato di essere il suo padrino, non avrebbe accettato di farla battezzare. Le ho detto che mi dispiaceva, ma sarebbe stato impossibile. Sei mesi dopo, accettò di farmi battezzare la bambina.

Padre Gennadij: Perché non ha chiesto che il battesimo si tenesse nel fiume Giordano?

Penso che lo chiederà la prossima volta. Inoltre, queste persone hanno una difficile situazione familiare. I genitori di questa ragazza non ci sono. Non mi sono premurato di chiedere dove fossero. Sua nonna la alleva da sola. La ragazza perde il controllo tutto il tempo. Ma sua nonna dice che prima non era così. Tuttavia, si comporta davvero male in pubblico, chiamando sua nonna con nomi e imprecaando tutto il tempo. Quando entra in chiesa, inizia a urlare. E quando ho iniziato la cerimonia del suo battesimo, abbiamo visto tutto questo: una volta iniziate le preghiere, è caduta a terra, ha urlato alla nonna e ha pianto. Mi ha persino fatto venire i brividi. Il suo comportamento diventava più intenso con ogni nuova preghiera, ma si placava quando le preghiere si interrompevano. È difficile dire se fosse posseduta, poiché sapevamo quanto fosse maleducata. Ci siamo sentiti così, però. Anche quando l'ho incontrata per la prima volta, ho avuto la sensazione che fosse in qualche modo sotto l'influenza di spiriti oscuri. Non posso affermarlo con sicurezza, perché si comportava male. Ma questo sospetto non mi ha mai abbandonato.

Sì, il fatto è che esistono diversi livelli di possessione. Ci sono, come dice lei, persone maleducate. Inoltre, alcuni bambini si comportano in modo anomalo durante il battesimo semplicemente perché si trovano in un ambiente insolito. Tendono a spaventarsi in circostanze sconosciute. Hanno paura di vedere una figura simile a un dottore. È lo stesso qui, con tutte quelle icone, e un uomo che indossa abiti che questo bambino non ha mai visto prima, o che ha una barba che il bambino potrebbe non aver mai visto prima. Quindi, tutto è fuori dall'ordinario.

Poi, ci sono quelle azioni strane che accadono continuamente: lo ungono con olio, gli tagliano i capelli, gli soffiano addosso o fanno cose del genere. È tutta pura psicologia. Ecco perché dobbiamo suggerire ai genitori di frequentare le funzioni religiose durante la catechesi. Sappiamo tutti che non è un grosso problema battezzare un bambino a due settimane, o un mese o due mesi. Ma quando ha quattro o cinque anni, diventa estremamente difficile. Diventa dura anche quando hanno due o tre anni. Tutte quelle urla, quel caos, quando scalciano e spingono. E i sacerdoti, ma ancor di più le donne che ci aiutano nel battistero, dicono: "È un demonio, ci sono i demoni". Ma questo non è un demonio, ve lo dico io.

Cose del genere dovrebbero essere risolte sulla base della psicologia. Poi, ci sono cose che hanno a che fare con la psichiatria. Abbiamo organi direttamente collegati a questo, come il nostro cervello. Un cervello e una mente sono cose diverse negli esseri umani. La mente riguarda l'ideale, mentre il cervello riguarda le questioni materiali. Il cervello può essere danneggiato: in tal modo, non si sarà più in grado di risolvere un problema di matematica. Ci sono strumenti materiali che permettono alla nostra mente di agire.

Se io sono, diciamo, un ottimo corridore, ma se allo stesso tempo mi date un paio di scarpe

troppo strette, non riuscirò a finire il percorso. È lo stesso in questa situazione quando un cervello malato non permette alla mente di funzionare correttamente. Né l'anima può utilizzare le sue risorse quando è danneggiata a livello neurologico. Questa è una questione di psichiatria, non di esorcismo.

Lo stesso metropolita Antonio di Sourozh, di cui abbiamo già parlato più di una volta, era di professione un medico. Così, per inciso, un giorno arriva in un monastero, proprio nel momento in cui un prete era attivamente impegnato nell'esorcismo. Quindi, osserva ciò che sta facendo il prete e l'occhio del suo medico vede come questa persona in particolare abbia un lieve caso di malattia psichiatrica. Gli prescrive delle medicine, e ancora qualcos'altro, e la persona guarisce. Quindi, dopo di ciò, vladika si è scagliato duramente contro quel prete, ma non - spero che voi capiate - contro le preghiere d'esorcismo.

Ci sono casi del genere. Oppure c'è chi soffre di crisi epilettiche. Ciò vuol dire che lo spirito non è entrato né si è insediato nella sua anima, ma la persona soffre di crisi. È già una questione di esorcismo. Infine, abbiamo casi in cui lo spirito entra in un uomo. È allora che può parlare in modo strano e compiere azioni innaturali per un normale essere umano. Lo spirito può spingerlo in giro e dargli enormi poteri fisici o, al contrario, renderlo inerme. Quindi, sì, ci sono varie fasi. Nessun sacerdote, o credo nemmeno ogni anziano colmo di grazia, sarà in grado di fare una valutazione accurata, proprio come in campo medico. A volte i medici non possono presentare la diagnosi corretta di una malattia. Allora, cosa si deve fare? Possiamo pregare per una persona. Potremmo non sapere esattamente cosa gli sta succedendo. Oppure non dovremmo fingere di sapere tutto, dicendo: "Oh, so cosa accade, lo vedo, vi racconterò tutto a riguardo".

Cioè, da un lato, sì, dobbiamo discernere la differenza tra questi casi. Inoltre, una persona dovrebbe essere istruita e addestrata a sentirsi a proprio agio in chiesa. Questa è una questione di psichiatria e non dobbiamo necessariamente esorcizzare ogni volta uno spirito immondo. Ma poiché non possiamo affermare con certezza la diagnosi, possiamo continuare a pregare per tutti, come facciamo al servizio della santa Unzione. Preghiamo per tutti in quel momento, ma conosciamo le loro diagnosi? No. Capiamo da cosa sono afflitti o chi li affligge? No. Ma quello che sappiamo è che sono persone ferite o malate. Quindi, preghiamo. E la grazia di Dio agisce in loro. Lo stesso vale per l'esorcismo. Non sappiamo in ogni dettaglio cosa stia succedendo dentro una certa persona. Ma noi preghiamo e la grazia di Dio agisce.

L'eccesso di familiarità

Padre Sergij Timoshenko: in realtà ho due domande, se posso, o se abbiamo abbastanza tempo. La prima riguarda la nostra lezione precedente. Lei ha affermato che esiste una certa area di interazione amichevole tra laici e sacerdoti, che può portare a conseguenze indesiderabili. Potrebbe specificarne le caratteristiche e spiegare come non oltrepassare quella linea per evitare tentazioni?

All'inizio ci accorgiamo che una certa parrocchiana ci tratta molto bene. Succede con le donne più spesso che con gli uomini. Quindi, notiamo che hanno creato un culto intorno a noi. Può succedere a volte anche con i membri maschi della chiesa: le situazioni variano. Quindi, vediamo che si impegnano per noi e questo è piacevole. Ci fa bene, ci fa sentire

bene. Parlano bene di noi. Siamo trattati con riverenza e così via. Ma poi, iniziamo a notare che si aggrappano a ogni nostra parola. E questo dovrebbe essere fermato.

Oppure, potrebbe iniziare con un'espressione d'amore, ma che in seguito inizia a esagerare. Quello è il momento in cui dobbiamo ricordare che non possiamo commettere adulterio. Questo si insinua in modo sottile, passando da uno stato all'altro. Il prete, ovviamente, deve fare attenzione ai cambiamenti nel suo atteggiamento verso i figli spirituali e impedire che tale atteggiamento si trasformi in passione sfrenata. Inoltre, a una figlia spirituale ci vorrà del tempo anche solo per accorgersene, perché è una "figlia". Dato che sei un padre, sarai ritenuto responsabile in misura maggiore. Lo noterai e lo capirai prima. Dopo tutto, questo è ciò che ti è stato insegnato. Devi tornare indietro nel tempo, quando ti rendi conto che sei ormai, come dicono, trasportato via.

Certo, batjushka. Un'altra domanda. Ha anche menzionato l'eccessiva familiarità. Come avviene?

Non sono sicuro. Noi dovremmo avere fratellanza. Questo è ciò che spesso non abbiamo. Possiamo avere un certo tipo di struttura o organizzazione, ma ci dovrebbe essere fratellanza. Per quanto riguarda l'eccessiva familiarità, probabilmente accade quando si perde il senso della riverenza. Finché c'è riverenza, non c'è eccessiva familiarità. Inoltre, il padre spirituale dovrebbe trattare il suo gregge spirituale con riverenza. È lo stesso per quanto riguarda i figli spirituali: dovrebbero trattare il loro padre spirituale e, di conseguenza, il suo ministero, con riverenza. L'eccessiva familiarità significa perdere quell'atteggiamento riverente.

Ebbene, c'è stato il seguente incidente nel mio ministero (ho ormai più di dieci anni di servizio). Ho battezzato una bambina che si comportava in modo piuttosto aggressivo. Era ostile verso di me. Una bambina piccola, di soli due o tre anni. Non mi era mai successo prima, semplicemente non avevo mai sperimentato niente del genere. Mi sono sentito un po' imbarazzato e, durante il suo battesimo, sono stato sopraffatto da pensieri. Alla fine del battesimo, credo, il Signore mi ha messo in mente il seguente pensiero: e se i suoi genitori fossero stati coinvolti in pratiche occulte? Poiché era ovvio che sua madre si sentiva abbastanza a disagio, non si aspettava niente del genere, dal momento che sua figlia era generalmente una bambina tranquilla. Ma al battesimo, il suo comportamento aggressivo era generalmente incomprensibile.

Quindi, quando sono andato da lei più tardi mentre stavano uscendo di chiesa dopo il battesimo e le ho chiesto se fosse mai andata a trovare streghe, guaritori psichici, medium o simili. Mi ha rivolto uno sguardo così sorpreso che si potrebbe dire che si sentiva a disagio: "C'è stato un tempo in cui mio marito stava per lasciarmi, e allora sì, l'ho fatto". A questo proposito, la mia domanda per lei è la seguente: il fatto che i genitori si rivolgano a pratiche occulte ha un effetto diretto sui bambini?

Il nostro campo è diverso dalla meccanica. Diciamo che nei campi della meccanica o dell'elettricità tutto è assolutamente preciso. Quindi, ovviamente, non c'è una connessione così rigida e non è meccanica. Certo, quando i genitori sono coinvolti in pratiche occulte in un modo o nell'altro, mettono in pericolo i loro figli. Significa che devono prima pensare e

agire in modo responsabile. Ma la gente non lo capisce. Sì, ne abbiamo la responsabilità. Ecco perché è compito dei genitori proteggere il bambino e tenerlo al sicuro. Ma questo è l'argomento di un'altra lezione. Certo, i bambini sono fragili. Inoltre, i bambini sono facilmente suscettibili agli esseri ultraterreni. Sono più suscettibili degli adulti. Pertanto, un bambino dovrebbe essere protetto sia psicologicamente che spiritualmente da tutte queste influenze oscure. Quindi la risposta è sì, potrebbe essere stato proprio questo il caso.